

COMUNICATO STAMPA

OXFAM: “COVID19, SENZA UNA PACE GLOBALE MILIONI DI PERSONE MORIRANNO PER L’IMPATTO DELLA PANDEMIA”

A un mese dall’appello delle Nazioni Unite in tanti Paesi allo stremo, si continua a morire a causa degli scontri

In Yemen, dove il Covid è già arrivato, solo metà delle strutture sanitarie è in funzione. Nonostante la tregua non si sono interrotti i combattimenti tra le parti in conflitto

A Gaza e in Africa occidentale la situazione è disperata

Foto ([link](#))

Roma, 23 aprile 2020_ A un mese esatto dall’appello del Segretario Generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres per un “cessate il fuoco” globale - che renda possibile alle organizzazioni umanitarie di combattere la pandemia da Covid19 al fianco dei Governi - **in tanti paesi dilaniati da guerre e violenze si continua a morire.**

Dopo 5 anni di guerra che ha già fatto più di 100 mila vittime totali, **in Yemen continuano gli scontri, nonostante la fragile tregua dichiarata di recente dalle parti in conflitto.** Solo pochi giorni fa i combattimenti tra gli Houti e le forze governative hanno causato decine di morti, mentre si sono verificati bombardamenti anche durante il cessate il fuoco.

Nel paese 20 milioni di persone non hanno accesso a cure di base e con metà delle strutture sanitarie, carenza di medici e materiali, si deve far fronte ad un nuovo picco di colera che **potrebbe provocare 1 milione di nuovi nel 2020, che andranno a sommarsi all’impatto del Covid che è già arrivato nel Paese.**

A Gaza, in un clima di continua tensione e insicurezza, si **contano già 15 casi di Covid19, con 70 posti in terapia intensiva per oltre 2 milioni di abitanti intrappolati nella Striscia.** In Africa occidentale, **l’impatto del coronavirus, combinato con la stagione secca e il conflitto in corso nell’area, potrebbe causare la fame per 50 milioni di persone entro agosto.**

“Questi sono solo alcuni esempi, che evidenziano come la pace in tante regioni del mondo oggi più che mai, non sia rinviabile, nemmeno di un giorno. Mentre il mondo affronta una terribile pandemia, il commercio e la produzione di armi non si ferma e in molti paesi si continua a sparare e a lanciare bombe – ha detto Paolo Pezzati, policy advisor per le emergenze umanitarie di Oxfam Italia – Se l’appello delle Nazioni Unite, rilanciato anche da Papa Francesco, non verrà rispettato, milioni di persone moriranno con l’arrivo e l’espandersi del virus nelle zone di conflitto. Per molte organizzazioni come Oxfam, al lavoro in questi paesi, portare gli aiuti necessari a combattere la pandemia è vitale, ma per farlo è necessaria una tregua senza eccezioni, che coinvolga i diversi attori anche locali coinvolti. Un “cessate il fuoco globale” che può essere realizzato solo se restiamo uniti nell’intento di costruire un mondo di pace”.

Oxfam assieme ad oltre 70 organizzazioni in tutto il mondo sta lanciando una **campagna per un cessate il fuoco globale** a sostegno della richiesta delle Nazioni Unite, con l'obiettivo di spingere tutte le parti a deporre le armi e costruire la pace.

La risposta di Oxfam all'emergenza Covid

Oxfam ha in programma di stanziare 100 milioni di euro per la risposta al Coronavirus in 50 nazioni in tutto il mondo, tra cui molte zone di conflitto, per soccorrere oltre 14 milioni di persone allo stremo. E' al lavoro insieme a i propri nostri partner, per portare acqua pulita, sapone e kit igienico-sanitari alle comunità più vulnerabili. Informando la popolazione, attraverso campagne radiofoniche e porta a porta, sulle norme igieniche per prevenire il contagio.

In Italia, Oxfam interviene al fianco di ospedali, personale sanitario e asl, in prima linea ogni giorno per salvare vite; delle scuole, delle famiglie in difficoltà e delle comunità straniere. Per sostenere l'appello <https://www.oxfamitalia.org/emergenza-coronavirus/>

Ufficio stampa Oxfam Italia

Mariateresa Alvino - 348.9803541 - mariateresa.alvino@oxfam.it

David Mattesini - 349.4417723 - david.mattesini@oxfam.it

Elia Gelati – 334.7741778 – elia.gelati@oxfam.it